

Doveansi porre immediatamente a disposizione della Russia un corpo di 12,000 uomini e sei vascelli di linea con alcune fregate; il ministro di quella potenza chiese quel corpo ausiliare passasse dalla Norvegia nella Svezia. Si diede il comando in capo delle forze di terra e di mare al principe d'Assia, che partì il 17 agosto: pochi dì dopo lo seguì il principe reale per servire come volontario sotto i suoi ordini. Entrambi s'imbarcarono a Fladstrand nel Jutland sopra una fregata che li trasportò in Norvegia. I sei vascelli di linea che si doveano fornire alla Russia stavano colà raccolti con tre fregate, dieci galere e dodici scialuppe cannoniere. Quella flotta era sotto gli ordini dell'ammiraglio Ahrenfeld. Il 24 settembre inalberò la bandiera russa sull'albero di bompresso. Il principe d'Assia, nell'ordinare di agire ostilmente contra i vascelli da guerra svedesi, raccomandò al tempo stesso in presenza del principe reale di non inquietare i legni mercantili nè il commercio svedese.

Il principe d'Assia, al suo giungere in Cristiania, diede le sue disposizioni onde poter attaccare la Svezia da due parti. Un gran numero di battelli si raccolsero a Fredricstad per portar lungo la costa viveri e foraggi; si mandarono approvvigionamenti a Kongsvinger perchè potesse entrare da quel lato un corpo d'armata in Svezia. Il principe teneva gli ordini più precisi di far tutto ciò fosse in suo potere pel servizio dell'imperatrice, ma nel tempo stesso di non eccedere nei mezzi convenuti per non dare al re di Svezia pretesto di dichiarar guerra alla Danimarca. In conseguenza il principe non fece muovere che 9540 uomini; gli altri occuparono le piazze forti, e 1920 vennero destinati per la flotta; di questi per altro non giunsero a tempo a Fredricsvern per imbarcarsi che una sola parte.

A Fredricstad intesero i due principi che il re di Svezia, partito da Finlandia dopo l'insurrezione del suo esercito, trovavasi allora probabilmente nella Dalecarlia; che un corpo d'armata di 5400 uomini raccoglievasi presso Vennersburgo nella Vestrogozia, e che una delle sue divisioni, forte di mille uomini e munita di dieci pezzi d'artiglieria, dovea occupare il varco di Svinesund sulla frontiera di Norvegia.

Il 24 settembre l'armata danese violò i confini della